

IO – LA FAMIGLIA – LA SCUOLA

Un percorso realizzato nell'ambito del Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione sul sostegno didattico agli alunni con disabilità (a.a 2013/14) presso l'Università degli Studi di Genova da:

Patrizia Beltrami e Elisa Cristini (Scuola dell'Infanzia)

Esposizione del caso :

Yang è un bambino di 4 anni, arrivato da poche settimane in Italia, proveniente da Pechino. I genitori lavorano entrambi per la medesima azienda multinazionale e sono stati trasferiti in Italia per motivi lavorativi. I genitori parlano correttamente, oltre alla lingua materna, l'inglese e il francese, ma tra di loro in casa e col bambino han sempre parlato in cinese. I genitori affermano comunque che il bambino capisce un po' l'inglese perché lo ha sempre sentito parlare da loro per motivi lavorativi, ma non lo ha mai parlato. La difficoltà principale sta nel fatto che il bambino non capisce e non parla l'italiano.

I docenti di Yang rilevano dei BES, in quanto non comprende la lingua, la cultura italiana e ciò che lo circonda.

Dopo alcuni giorni di osservazione è stato rilevato che Yang è un bambino timido, ma attento a tutto ciò che lo circonda. Sta attraversando la cosiddetta "fase del silenzio" nella quale non cerca di comunicare in nessun modo, neppure coi gesti, e non risponde alle domande che gli vengono rivolte e alle interazioni che i compagni provano ad instaurare; tuttavia è sempre attento a ciò che accade attorno a lui, il suo sguardo coglie gli eventi che lo circondano e imita ciò che fanno i compagni durante le varie attività e i giochi organizzati, invece durante il gioco libero preferisce stare da solo, giocando o osservando ciò che fanno i compagni di scuola.

Proposta didattica:

Obiettivi:

- ❖ fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici favorevoli alla sua socializzazione e scolarizzazione
- ❖ sviluppare le competenze linguistiche che gli permettano di partecipare alle attività comuni al gruppo classe.

E' necessario per ciò eseguire una rilevazione di dati riguardanti le competenze linguistiche e comportamentali, si identifica nella valutazione dei livelli di acquisizione di competenze e si esplica come segue:

1. un momento iniziale, utile a delineare il quadro delle capacità linguistiche in L3, al momento dell'ingresso a scuola;

2. uno o più momenti interni al processo didattico per aggiustare e individualizzare le proposte formative;
3. bilancio finale per la verifica degli esiti formativi dell'attività didattica e della flessibilità dell'esperienza scolastica.

Si predisporranno pertanto griglie di osservazione del comportamento linguistico relazionale del bimbo.

Percorso :

➤ IO

➤ LA FAMIGLIA

➤ LA SCUOLA

Gli stimoli potranno essere narrazioni, immagini, oggetti, materiali, musiche.

La metodologia d'azione proposta ai bambini potrà essere l'ascolto, la conversazione, il disegno o la pittura, la creazione di oggetti con varie tecniche manipolative e l'uso della tecnologia informatica per la comunicazione.

IO :

- **a** Riconoscere e denominare le parti del corpo; comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; termini relativi alle varie parti del corpo; aggettivi adeguati a descrivere il proprio corpo e quello degli altri.
- **b** esprimere stati fisiologici; esprimere gusti; esprimere bisogni fisiologici; offrire o chiedere qualcosa da mangiare; ringraziare e rispondere ai ringraziamenti. Sto male/sto bene; mi piace/non mi piace; ho freddo, sono stanco, ho sete, ho fame; denominare i cibi ed alcuni ingredienti.
- **c** eseguire giochi per comprenderne le regole; comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica; esprimere o negare possesso; riconoscere il possesso.

Attraverso :

- giochi guidati in gruppo, canzoni, filastrocche mimate e cantate;
- costruzione cartellone con rappresentato il corpo umano (maschile e femminile);
- costruzione tessere fotografiche delle parti del corpo e degli stati fisiologici anche attraverso la costruzione di tabelle di CAA;
- giochi di finzione per abbinare immagini al significato corretto ad esempio un bambino prova a mimare il bisogno di andare in bagno e il gruppo di bambini devono trovare l'immagine corretta che corrisponde al mimo del bambino.

LA SCUOLA :

- **a** esplorare l'ambiente scuola (la sezione con i diversi angoli, il salone con i diversi giochi, il giardino, la mensa, i bagni, la palestra ...);
- **b** riconoscere e discriminare i diversi ambienti e le diverse funzioni;
- **c** conoscere e apprendere i nomi dei suoi compagni , delle sue maestre e di tutti gli operatori scolastici
- **d** conoscere e apprendere il significato delle diverse azioni quotidiane che avvengono all'interno della scuola.

Attraverso:

- fotografie fatte insieme dei diversi ambienti e di tutte le persone che fanno parte dell'ambiente scolastico;
- costruzione di un cartellone con le fotografie e successivamente la costruzione di tessere che li rappresentino (modello Memory);
- giochi che permettono la conoscenza dei compagni e degli ambienti (il gioco del nome, abbinare nomi a spazi e persone conosciute ...);
- a coppie i bambini provano a fare ritratto dell'altro compagno attraverso diverse tecniche e cambiando di volta in volta il compagno;
- costruire una linea del tempo con foto e disegni, delle diverse azioni della giornata a scuola (successivamente l'insegnante con le foto e i disegni dei bambini rispetto alle azioni può costruire un prodotto multimediale tipo libro parlante)
- Costruzione del libro parlante [LA VOLPE E L'UVA](#) come parte della linea del tempo (narrazione e ascolto di una storia) LAVORO LABORATORIO TIC

E' stata pensata questa storia perché semplice e breve. Attraverso questa storia Yang può apprendere nuove parole e significati.

Utilizziamo questa metodologia perché efficace e stimolante in quando (in fasi successive) saranno proprio i bimbi a “costruire” un libro parlante con i propri disegni rappresentanti luoghi, stati d'animo, situazioni scolastiche in cui si andranno a trovare.

LA FAMIGLIA :

- raccontare e rappresentare graficamente i componenti familiari.

Attraverso:

- giochi di finzione
- canzoni e filastrocche mimate e cantate

- rappresentazioni grafiche pittoriche

Strumenti

Macchina fotografica, cartelloni, colori, tessere, colla, penne, computer, proiettore, prodotto tecnologico.

Tempi

Questo percorso è stato come progetto di accoglienza da settembre fino a dicembre.

Verifica

Attraverso le griglie osservative citate all'inizio del progetto le insegnanti possono verificare le capacità di apprendimento e relazionali dell'alunno in modo da proseguire, ampliare, approfondire un successivo progetto.